

Cl: 8.9

Fasc:N.14.1/2026

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI VARIANTE ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. CN6391, DAL TORRENTE ELLERO NEL COMUNE DI MONDOVÌ AD USO IRRIGUO, LOCALIZZATO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI MONDOVÌ E BASTIA DI MONDOVÌ, IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE ELLERO, IN PROSSIMITÀ DELLA CONFLUENZA CON IL FIUME TANARO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERA DEL MULINO, VIA G.B. COTTOLENGO N.13, 12084 - MONDOVÌ.

ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 06.02.2026 con prot. di ric. n. 11585, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del Legale Rappresentante del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino, con sede legale in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì;
- con nota provinciale prot. n. 12839 del 10.02.2026 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 10 febbraio 2026 all' 11 marzo 2026;
- con nota prot. n. 0012856 del 10.02.2026, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.7.d2) della L.R. 13/2023 *"derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo con esclusione dei progetti di cui alla categoria B.7.d1"*.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Nel corso del procedimento, non risultano pervenuti contributi tecnici da parte dei soggetti interessati alla presente procedura.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 24 marzo 2026 ha evidenziato

quanto di seguito esposto:

1. Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, il proponente dovrà acquisire la Concessione per la derivazione di acqua pubblica ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003, in variante sostanziale alla precedente richiesta CN6086 a cui è stato assegnato il nuovo codice CN6391.

2. Dal punto di vista tecnico, Il comprensorio irriguo della Bealera del Mulino si estende per circa 46 ha nei territori dei Comuni di Mondovì e Bastia di Mondovì. L'area è situata in sponda sinistra del torrente Ellero, in prossimità della sua confluenza con il fiume Tanaro.

La portata di competenza del Consorzio viene derivata dal torrente Ellero tramite il canale denominato Bealera del Molino, sul quale sorge l'antico Mulino di Bastia, oggi riconvertito in un impianto idroelettrico di proprietà della Società Elettrica Vall'Ellero.

Quest'ultima è titolare della concessione n. 1018 del 07.04.1987 per derivare una portata di 420 l/s per tutto l'anno. Tale concessione è in fase di rinnovo e l'attività prosegue sulla base di un'autorizzazione provvisoria del Dirigente dell'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo n. 268 del 13.06.2013

Per quanto dichiarato, in data 22.03.2017 il Consorzio aveva depositato istanza di rinnovo in sanatoria (codice CN6086) e attualmente opera in forza di un assenso alla continuazione provvisoria (provvedimento n. 2704 del 23.06.2017), che autorizza il prelievo nel periodo 16/06 - 15/09 con una portata massima e media di 99 l/s.

Al fine di ottimizzare l'esercizio dell'irrigazione, il Consorzio ha depositato in data 09.01.2026 un'istanza di variante sostanziale alla precedente richiesta CN6086 (nuovo codice CN6391).

Il progetto di variante prevede una modifica delle modalità di prelievo ad uso agricolo, che verrebbe "concentrato" esclusivamente tra le ore 14:00 del sabato e le 22:00 della domenica (per un totale di 32 ore settimanali) nel periodo compreso tra il 16/06 e il 15/09.

Tale prelievo risulterà alternativo all'uso energetico: durante queste ore, la Società Elettrica Vall'Ellero rinuncerà alla propria derivazione per garantire priorità esclusiva al Consorzio irriguo. A causa di questa concentrazione temporale, la portata massima richiesta per l'uso irriguo salirà a 361 l/s, valore superiore ai 99 l/s originariamente previsti nell'istanza del 2017, ma funzionale a soddisfare il fabbisogno del comprensorio nel ridotto arco temporale individuato.

Confrontando invece su base continuativa i quantitativi richiesti nell'ambito della presente variante sostanziale con quelli richiesti nell'ambito dell'istanza di rinnovo in sanatoria del 22/03/2017, si deduce che la presente istanza di variante sostanziale determina una riduzione del prelievo ad uso agricolo rispetto all'istanza di rinnovo in sanatoria, come mostrato dalla seguente tabella.

Parametro di concessione	Istanza di rinnovo in sanatoria del 22/03/2017	Istanza di variante sostanziale
Portata massima prelevabile [l/s] <u>valore continuativo</u>	99	69
Portata media stagionale [l/s]	74	48
Volume stagionale [10 ³ m ³]	591	384

Tabella 1.1 - Confronto su base continuativa tra i quantitativi richiesti nell'ambito della presente variante sostanziale con quelli richiesti nell'ambito dell'istanza di rinnovo in sanatoria del 22/03/2017

3. Dal punto di vista ambientale le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a) Acque superficiali

• *Stato ambientale*

In base ai dati di monitoraggio del sessennio 2014-2019, recepiti nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PDG_PO) attualmente vigente, il Torrente Ellero codificato come corpo idrico 06SS3F180PI, presenta Stato Chimico BUONO e stato Ecologico SUFFICIENTE; quindi, l'obiettivo ambientale ad oggi non è ancora pienamente raggiunto.

• *Pressioni significative*

Nel PDG_PO 2021, tra le pressioni significative che potrebbero pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale, risulta anche la categoria dei "prelievi", ma ad uso idroelettrico (codici Wise 3.5)

• *Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

La compatibilità del progetto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico è stata presentata nell'elaborato A1.1, attraverso l'applicazione della Direttiva Derivazioni (cosiddetta DD), che riguarda la valutazione del rischio ambientale indotto sul corpo idrico da nuove derivazioni.

Secondo il proponente, alla derivazione in progetto si può attribuire l'area "Attrazione", in quanto l'impatto risulterebbe "Lieve".

Fatta salva la necessità di una convenzione tra i due soggetti coinvolti, la proposta di utilizzo irriguo della risorsa "acqua" già concessa all'uso energetico e in tempi alternativi rispetto allo stesso, potrebbe anche essere assimilata ad una sottensione parziale, per cui in questo caso la compatibilità con la DD potrebbe essere considerata già assolta.

b) Suolo

Le colture praticate sulla superficie topografica di competenza del Comprensorio irriguo in esame sono "mais", "prato" e "frutteto".

Per il calcolo del fabbisogno irriguo del comprensorio il proponente ha fatto riferimento alle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo della regione Piemonte e al software QUANT4. Per la valutazione della effettiva dotazione idrica richiesta, si rimanda alla disamina del competente Ufficio Acque provinciale, che in fase di procedimento EX DPGR 1OR, provvederà al ricalcolo dei fabbisogni irrigui mediante la metodologia sopra indicata, assegnando le dotazioni idriche in modo equo a tutti gli utenti del comprensorio.

Da quanto asserito in "Relazione Tecnica", dove vengono indicate le superfici irrigabili e le colture presenti per i Consorzi per i quali è nota la ripartizione colturale, si può comunque osservare che:

- la modalità di irrigazione è a scorrimento per tutti i consorziati,
- la rete distributiva irrigua è in terra
- la coltura prevalente, al 74%, è il mais, che come noto, è particolarmente idroesigente.

c) Altri aspetti progettuali e ambientali

Sarebbe opportuno specificare la titolarità della traversa di derivazione e chiarire quale sia il soggetto responsabile di alcuni adempimenti ambientali quali: il rilascio del deflusso ecologico, la limitazione della portata massima di prelievo e la garanzia di funzionamento della scala di risalita dell'ittiofauna, presente in sponda sinistra.

In relazione a quest'ultimo punto, andrebbero forniti maggiori dettagli circa i parametri tecnici e l'avvenuto collaudo del passaggio. Diversamente, si propone l'effettuazione di un monitoraggio di funzionalità dello stesso.

A proposito del Deflusso Ecologico, entro il 31/12/2026 o comunque all'atto del rinnovo, le derivazioni dovranno adeguare i rilasci in base al regolamento 14R/2021 recante "*Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico*", con cui la Regione Piemonte ha individuato i corpi idrici sui quali si prevede la necessità di applicare i parametri correttivi del Deflusso ecologico, con una prima quantificazione dei fattori ambientali, riguardanti la naturalità (N), la qualità dell'acqua (Q) e la fruizione (F) e ha rivisto le modalità di applicazione del "fattore T", al fine di allinearsi con quanto previsto nella direttiva 4/2017 dell'Autorità di Bacino.

L'applicazione del regolamento porterebbe dunque ad un nuovo valore di deflusso base:

$$DE=DMV_{base} \cdot Z \cdot T$$

Per il Torrente Ellero 06SS3F180PI valgono: $Z_{max}= 1,3$ e i fattori di modulazione "T" del gruppo C, cioè: 0,67- 1 - 2. Alla sezione di presa in oggetto, il proponente calcola i seguenti valori di DE:

u	gen	feb	mar	apr	mag	lug	ago	set	ott	nov	dic
DE [l/s]	445	445	445	890	890	890	311	311	311	311	445

Si rammenta che la revisione il calcolo del DE dovrà avvenire in ottemperanza ai disposti del DPGR 2021 n. 14/R e s.m.i, tenendo conto del mutando quadro normativo e delle eventuali osservazioni del

parere dell'Ufficio Acque, fermo restando che il valore minimo del deflusso non dovrà comunque essere inferiore ogni mese dell'anno a quanto calcolato in precedenza con il regolamento regionale 2007, n. 8/R o ad eventuali maggiori obblighi di rilascio già presenti nel Disciplinare della derivazione esistente.

Considerato che:

- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi potranno essere compiutamente risolti in sede dei successivi iter autorizzativi;

in data 24 marzo 2026 **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi dei supporti tecnico-scientifici dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Ovest di cui alla nota prot. ric. n. 27569 del 25.03.2026 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 27317 del 24.03.2026, istruita tutta la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 13/2023**, in quanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere *“a. Acque superficiali; b. Suolo, c. Altri aspetti progettuali e ambientali”*.

Tuttavia, considerato il cambiamento climatico in atto, si suggerisce l'adozione nel tempo di differenti scelte agronomiche e/o di una diversa gestione dell'irrigazione, improntata al risparmio idrico, come ad esempio il metodo di irrigazione a goccia, che riduce le perdite per evaporazione, porta l'acqua a bassa pressione solo dove serve e risulta efficace per mais, orticole, fruttiferi, vigneti.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del passaggio della fauna ittica, venga effettuata verifica di funzionalità e di efficacia della scala di risalita attualmente presente in sponda sinistra della traversa di derivazione, dandone preavviso al competente settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Cuneo e ad ARPA.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 *“Servizio Valutazione Impatto Ambientale”*.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*.

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante *“Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”*.

Vista la L.R. 13/2023 *“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”*.

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.02.2026 con prot. di ric. n. 11585, da parte del Legale Rappresentante del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino, con sede legale in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì, per le motivazioni e le considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
- 2. di stabilire** che, nella fase di redazione del progetto definitivo ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento e per il rilascio della Concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003, dovranno essere recepite le indicazioni/integrazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare:
 - a) Come indicato dalle linee guida regionali e ribadito dalla Regione Piemonte con nota prot. 58490 del 03.08.2018 *"In presenza di nuove istanze; o di istanze in sanatoria, di concessione di derivazione a uso agricolo l'idroesigenza colturale lorda dovrà essere stimata, indipendentemente dai metodi irrigui effettivamente in atto, con riferimento all'impiego di tecniche irrigue ad alta efficienza (aspersione per le colture erbacee e microirrigazione per le colture arboree"*, si dovrà prevedere l'adozione di differenti scelte agronomiche e/o di una diversa gestione dell'irrigazione, improntata al risparmio idrico, come ad esempio il metodo di irrigazione a goccia, che riduce le perdite per evaporazione, porta l'acqua a bassa pressione solo dove serve e risulta efficace per mais, orticole, fruttiferi, vigneti.
 - b) Dovranno essere ricalcolate le superfici previste per tutte le colture non poliennali (nello specifico: il mais) applicando il coefficiente di riduzione dell'80%, come previsto dalle Linee Guida. Si ricorda che tale limite convenzionale deve essere applicato a ogni coltura che non rientri nella categoria delle poliennali irrigue non suscettibili di rotazione.
 - c) Al fine di garantire il corretto funzionamento del passaggio della fauna ittica, dovrà essere effettuata una verifica di funzionalità e di efficacia della scala di risalita attualmente presente in sponda sinistra della traversa di derivazione, dandone preavviso al competente settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Cuneo e ad ARPA.
 - d) Si segnala che con Det. Dir. 268 del 2013 è stata assentita alla società ELETTRICA VAL ELLERO di Tarico Giacomo & C. s.n.c. l'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'utilizzo del prelievo alla Derivazione di Acqua Pubblica n 1018 dal Torrente Ellero (variante in aumento del salto nel periodo extrairriguo), che riporta tra le condizioni di assenso *"il prelievo dovrà assicurare costantemente il rilascio del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi del D.P.G.R 17.07.2007 n, 8/R, provvisoriamente quantificato dal concessionario in litri al secondo 397,00; la quantificazione definitiva del DMV e delle relative modalità di rilascio avverrà con il rilascio del provvedimento definitivo di rinnovo della concessione"*; pertanto tale quantitativo costituisce il valore di rilascio anche per il prelievo irriguo e sostituisce quello proposto dal Proponente di 342 l/s.
 - e) Per il rilascio della concessione di derivazione, ed entro 30 giorni dalla data di trasmissione dell'esito della fase di Verifica, dovranno essere trasmesse all'Ufficio Acque della Provincia n° 1 copia cartacea e n° 1 copia su supporto informatico (CD) delle bozze di convenzione/accordi per il corso delle opere (unitamente a quella eventualmente richiesta dagli altri Enti convocati).

STABILISCE altresì,

- **che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto.** Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato

realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/03 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.
- di allegare al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, l'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato 1); l'apporto istruttorio dell'A.R.P.A., Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest (Allegato 2).

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale